



LICEO SCIENTIFICO STATALE "FRANCESCO SEVERI"

Viale L. D'Orsi, 5 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)

Liceo Scientifico di Ordinamento - Liceo Scientifico Scienze Applicate- Liceo Linguistico Liceo Musicale

PEX 4 linee Tel/Fax 0818717605 - 0818739745 - 0818713148 - 0818739752 Fax 0810112425

CF 82011770631 - IBAN IT 15 T 01030 22100 000000723277

NAPS110002@ISTRUZIONE.IT - NAPS110002@PEC.ISTRUZIONE.IT - NAPS110002@PEC.LICEO-SEVERI.IT

*A tutto il personale in servizio per la prima volta presso la sede del Liceo Scientifico SEVERI
Castellammare di Stabia(NA)*

Informativa ai NEOASSUNTI presso questa Istituzione Scolastica

Con la presente , e a seguito di incontro formativo tenuto in data 28.09.2020 presso l'auditorium scolastico dalle ore 10,30 alle ore 12,30 tenuto dall'RSpp arch.C.Cannavale si trasmettono le seguenti informazioni relativa all'applicazione della normativa sulla Sicurezza sul Lavoro nella nostra sede. **Per l'applicazione del Protocollo Covid , oggetto di informativa frontale nell'incontro suindicato , si rimanda al Protocollo di Istituto e alla Guida Breve (Vademecum) Covid pubblicati sul sito.**

FIGURE E COMPITI

L'Istituto ha definito le seguenti figure dando applicazione agli obblighi contenuti nel d.lgs.81/08:
ORGANIGRAMMA IN CORSO DI REVISIONE

Datore di lavoro è il Responsabile, titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e ha la responsabilità dell'organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa

prof.ssa. ELENA CAVALIERE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, coincide con il Datore di Lavoro che in questo caso è Responsabile di un Servizio che si occupa di Prevenzione e Protezione dai rischi

arch. Catello Cannavale

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza: è un lavoratore eletto per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro

prof. Paolo Di Lorenzo

Medico competente: è un medico del lavoro che collabora, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed da cui è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria in tutti i casi previsti (Es: videoterminalisti, gestanti, neoassunti in relazione ad idoneità o cambio mansioni)

dott.ssa Francesca Cimmino

Addetti Primo Soccorso e Antincendio: sono coloro che avendo ricevuto una formazione specifica in merito alla gestione degli interventi di Primo Soccorso e Antincendio, operano in casi di emergenza : sono presenti in ogni Plesso.

Addetti Emergenza ed Evacuazione: tutto il personale che deve attivarsi in caso di emergenza secondo le indicazioni contenute nel PE

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Datore di Lavoro ha provveduto a valutare i rischi connessi all'attività lavorativa mediante la stesura del **Documento di Valutazione dei Rischi**.

Per ogni mansione si è proceduto ad analizzare i rischi specifici e i relativi pericoli, nonché a definire le misure in atto e da attuare.

Tali informazioni sono contenute nelle **SCHEDE RISCHIO-MANSIONE**, che sono allegate

1. Scheda rischio mansione :Insegnante
2. Scheda rischio mansione : Personale addetto amministrazione, contabilità, servizi
3. Scheda rischio mansione : Collaboratori Scolastici.
4. Scheda rischio mansione : Alunno

DONNE IN ETA' FERTILE

La normativa sulla sicurezza nonché quella a tutela della maternità D.Lgs.151/01, prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Queste misure vanno prese in considerazione ed attuate da parte del Datore di lavoro al momento della avvenuta informazione dello stato di gravidanza da parte della lavoratrice interessata.

A tal riguardo la scuola ha steso un DVR con allegato protocollo da attuare per tutelare le lavoratrici che si trovino in tale condizione, al fine di potere al meglio valutare la compatibilità tra le attività svolte dalle lavoratrici e il loro stato.

PROCEDURE AZIENDALI IN MATERIA DI DIVIETO ALL'USO DI BEVANDE ALCOOLICHE

Con la Legge 125/2001 confermata dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, spetta alle aziende stabilire il divieto all'uso di bevande alcoliche in un regolamento aziendale e vietarne l'uso nelle mense o convenzioni per servizi di ristorazione esterni. In particolare questa legge n.125/2001 ha introdotto il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori occupati in attività comportanti un elevato rischio di infortuni sul lavoro, così come individuate dal Provvedimento attuativo del 16.03.06.

Per il mondo scolastico vale il punto 6 che esplicita tra le mansioni: 6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

ALLEGATI :

- Note informative gestine sicurezza
- Schede mansioni

Tutta la Documentazione sicurezza è in libera consultazione presso la segreteria amministrativa

Il Piano di emergenza è esposto su ogni piano dell'edificio e consultabile sul sito ; indicazioni specifiche sono esposte sul retro delle porte di ogni ambiente di lavoro.

Il Dirigente scolastico prof.E.Cavaliere

PREMESSA

Le presenti note hanno lo scopo di fornire una prima informazione omogenea ai "lavoratori"

(preliminare e integrativa alla formazione base del lavoratore) Le stesse esaminano una serie di situazioni di rischio specifiche dell'ambiente scuola e presentano in modo sintetico il modo in cui vengono organizzate le misure di prevenzione.

Si rimanda ,a ulteriore approfondimento, alla documentazione sicurezza agli atti della scuola , depositata in segreteria e consultabile sul sito scolastico .

Le procedure di evacuazione e i numeri di emergenza sono altresì indicate sul retro delle porte di ogni ambiente di lavoro o aula ; in forma estesa in due punti di ogni piano dell' edificio.

Ragione sociale Liceo Scientifico F. Severi

Elenco documentazione sicurezza (deve essere consultata da ogni lavoratore)

1. DVR (documento valutazione rischi)
2. Piano Emergenza
3. DVR attività svolte all'esterno
4. DVR lavoratrici in gravidanza
5. DURi generico (documento valutazione rischi interferenziali)
6. DUVRI palestre affidate a società esterne
7. Informativa generale ai lavoratori
8. Organigramma 2019
9. Regolamento smaltimento rifiuti
10. Registro controlli periodici
11. Sicurezza Palestre
12. Sicurezza laboratorio chimica
13. Sicurezza labor. Informatico/linguistico/multim.
14. Sicurezza laboratorio fisica
15. Libretto sicurezza Alternanza (studenti)
16. Libretto sicurezza Lavoratore
17. Contenuto minimo cassette medicazione
18. Gestione emergenza disabili
19. Gestione emergenza incendio
20. Manuale primo soccorso scuola e palestra
21. Registro controlli attrezzature

Breve descrizione della struttura :

Complesso scolastico di grosse dimensioni per un'utenza di circa 1700 alunni e circa 150 lavoratori ; costruito nel 1986 a struttura in cemento armato precompresso disimpegna , dall'atrio centrale , simmetricamente le aule e i laboratori posti su tre livelli. Gli uffici amministrativi sono al piano terra , lato sx. In corpi di fabbrica separati sono collocati un auditorium e una palestra costruiti con la stessa tipologia strutturale . In area immediatamente limitrofa è posto il corpo della nuova palestra realizzata con tendostruttura. L'area è dotata di parcheggio interno; l'accessibilità pedonale avviene da via L.D'Orsi .Le percorrenze pedonali interne sono protette.

L'edificio è dotato di riserva idrica antincendio ; il generatore termico (di recente installazione) è posto all'interno dell'edificio .

Vista d'insieme con i luoghi di raccolta

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (art 20 - D.Lgs 81/08)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. Tutti devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;



- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

RISCHI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Rischi per la sicurezza:

Sono rischi di natura infortunistica dovuti principalmente a:

- Strutture Macchine Impianti Sostanze pericolose Incendio Esplosioni

Rischi per la salute:

Sono rischi di natura igienico ambientale dovuti principalmente a:

- Illuminazione non adeguata o tecnicamente errata
- Microclima (temperatura, umidità, ventilazione non adeguate)
- Postura Cadute Videoterminali
- Presenza di agenti chimici, fisici o biologici

Rischi per la salute e la sicurezza

Sono i cosiddetti rischi trasversali e sono dovuti principalmente a:

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici
- Condizioni di lavoro difficili
- Eventi naturali (terremoto, frane, alluvioni)

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE DAI RISCHI

- E' necessario che tutti gli arredi abbiano spigoli, angoli, bordi e sporgenze lisce ed arrotondate e siano realizzati con materiali di sicurezza per evitare, in caso di rottura o sfondamento accidentali, che i detriti possano provocare ferite e danneggiare indumenti.
- All'interno delle aule i banchi devono essere collocati in modo da lasciare sempre un corridoio di circa 90 cm lasciando libera l'uscita
- In ogni laboratorio bisogna attenersi al regolamento specifico: alunni e personale sono tenuti quindi a prendere visione delle norme d'uso affisse nei laboratori e ad osservarne le prescrizioni e i divieti.
- Nelle palestre e nei trasferimenti alla e dalla palestra occorre comportarsi convenientemente, eseguendo gli esercizi in maniera corretta seguendo le istruzioni dell'insegnante ed evitando di utilizzare attrezzi senza un'adeguata preparazione.
- In tutti i locali della scuola vige il divieto di fumare

1. Rischio Microclima

Le impurezze dell'aria nei luoghi di studio e lavoro sono originati dall'aria esterna, dalla polvere dei materiali di costruzione dell'edificio, dalle attività svolte, dal malfunzionamento delle apparecchiature, dal metabolismo umano.

Ambienti troppo umidi favoriscono le proliferazioni microbiche, con conseguente aumento dell'inquinamento di tipo biologico; ambienti troppo secchi favoriscono le irritazioni delle vie aeree con associati fenomeni infiammatori. Alla formazione della polvere nell'ambiente contribuiscono altre fonti di inquinamento metabolico quali capelli, pelle secca e sebo.

Le polveri provenienti dall'ambiente esterno possono contenere sia inquinanti organici che inorganici, provenienti dalle attività industriali, dagli impianti di riscaldamento e dalla circolazione automobilistica.

Le misure da adottare per prevenire il rischio microclima consistono nel:

- a) controllare il buon funzionamento degli impianti;
- b) richiedere la messa a norma dei locali con microclima inadeguato;
- c) areare spesso gli ambienti;

- d) evitare l'affollamento delle aule;
- e) effettuare periodiche ed accurate pulizie dei vari locali.

2. Rischio Videoterminali

- a) il piano di lavoro deve essere ampio e non riflettente;
- b) la sedia deve avere cinque punti di appoggio con lo schienale regolabile;
- c) il PC deve essere in posizione parallela rispetto alle sorgenti di luce;
- d) la postura deve essere corretta con i piedi ben appoggiati al pavimento e la schiena appoggiata allo schienale della sedia con opportuna regolazione;
- e) nell'uso del mouse vanno evitati irrigidimenti delle dita e del polso;
- f) gli avambracci vanno appoggiati al piano di lavoro per alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- g) la distanza occhi-schermo deve essere di almeno 50 cm;
- h) per ridurre l'affaticamento visivo distogliere, ad intervalli, lo sguardo dallo schermo e fissare un oggetto distante;
- i) la parte superiore del monitor deve essere leggermente al di sopra dell'altezza degli occhi;
- j) la tastiera deve essere adattabile alle caratteristiche individuali dell'operatore ed essere spostabile per consentire la ricerca della posizione di comfort ottimale;
- k) la marcatura CE sul videoterminale garantisce la conformità alla normativa europea e che i valori delle radiazioni elettromagnetiche sono inferiori al valore di soglia raccomandabile.

3. Rischio Elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche sono una fonte di energia invisibile che si propaga alla velocità della luce; gli ambienti sono bombardati da onde elettromagnetiche che arrivano da ogni direzione. Le onde elettromagnetiche possono essere: Naturali, se sono create dal calore, dal magnetismo planetario, dall'elettricità atmosferica; Artificiali se sono generate da apparecchi elettrici.

In caso di rischio elettromagnetico:

- a) acquisire la certificazione di conformità dell'impianto elettrico alla legge 46/90 e controllare spesso il buon funzionamento;
- b) controllare che su tutti gli apparecchi elettrici ci sia la marcatura CE;
- c) controllare i contatti anomali;
- d) considerare che l'impianto elettrico è più temuto come causa di incendio che di folgorazione;
- e) controllare i difetti di isolamento sulla superficie dei conduttori;
- f) non toccare gli apparecchi elettrici con le mani bagnate;
- g) non tenere il telefonino ed il ricarica batterie all'altezza della testa;
- h) il telefonino non deve essere tenuto molto vicino all'orecchio;
- i) evitare di toccare gli apparecchi in tensione e se possibile usare apparecchi scorporati dal motore (es. asciugacapelli a muro);
- j) allontanarsi da cavi ad alta tensione, dalle parabole TV, dalle antenne dei telefonini, da computer, frigoriferi, per quanto ragionevolmente possibile.

4. Rischio Cadute

In caso di rischio cadute:

- a) segnalare opportunamente pavimenti inagibili o bagnati;
- b) evitare di camminare su pavimenti e scale bagnati;
- c) le scale devono possedere il corrimano e le bande antiscivolo;
- d) l'illuminazione di scale, corridoi, aule e laboratori deve essere adeguata.

5. Rischio Incendio

L'incendio è un evento che è possibile prevenire se si è attenti nell'evitare la contemporanea presenza dei tre elementi fondamentali che lo generano: combustibile, comburente e calore. Se si sviluppa un incendio non resta che cercare o di spegnerlo rompendo uno dei lati del triangolo "combustibile-comburente-calore" con cui esso viene figurativamente rappresentato o mettersi in salvo e chiedere l'intervento immediato dei Vigili del fuoco.

Nel nostro Istituto i luoghi a più alto rischio di incendio potrebbero essere la sala stampa, l'archivio, le aule di informatica e multimediali. In tutti i casi, però, l'incendio per potersi sviluppare in modo preoccupante richiederebbe molto tempo.

Per quanto riguarda il comportamento da tenere distinguiamo un caso localizzato e controllato ed un caso di incendio non domabile.

- Incendio localizzato e di scarsa diffusione

Il Preposto presente nel locale (aula, ufficio,..):

- a) Fa evacuare del tutto il locale
- b) Interviene per eliminare la causa dell'evento servendosi dell'estintore
- c) Informa immediatamente il Dirigente

- Incendio esterno al locale (aula, laboratorio, ufficio..) e non domabile

Se i corridoi sono invasi dal fumo e non viene dato l'ordine di evacuazione:

- a) Non uscire dal locale
- b) Sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati

- c) Non aprire le finestre se non per quel tanto sufficiente a permettere di chiedere soccorso (l'aria potrebbe alimentare l'incendio)

Se viene dato l'ordine di evacuazione:

- a) Prerequisito essenziale è conoscere il piano di evacuazione e la segnaletica di sicurezza oltre che aver effettuato le prove di evacuazione per apprendere i corretti comportamenti ed essere preparati per affrontare l'evento.
- b) Respirare coprendosi il naso e la bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato
- c) Uscire camminando chinati (il fumo tende verso l'alto)
- d) Chiudere le porte delle stanze dove divampa il fuoco
- e) Evitare il panico e la fuga disordinata
- f) Se non si riesce ad allontanarsi, per evitare il fumo occorre sdraiarsi per terra ed avvolgersi in una eventuale coperta, in attesa di soccorsi

Ulteriori comportamenti da tenere rivolti solo al personale autorizzato:

- a) Se necessita l'uso della manichetta antincendio occorre srotolarla, avvitare la lancia e prestare attenzione alla pressione dell'acqua che potrebbe far sfuggire dalle mani la manichetta stessa.
- b) Occorre creare una zona bagnata ed indirizzare l'acqua verso le fiamme evitando i quadri elettrici e gli apparecchi elettrici.
- c) Se non si dispone di manichette occorre aprire i rubinetti dell'acqua (ove presenti), chiudendo gli scarichi delle vasche e dei lavandini, ed allagare i piani per ritardare la propagazione dell'incendio.
- d) Occorre staccare gli interruttori di luce e gas.

6. Rischio Sismico - idrogeologico

Le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area del comune di Castellammare giustificano situazioni di criticità. La zona figura nella classificazione delle zone sismiche classificate come 2 (a bassa sismicità - terremoto possibile ma raro) Nel caso di evento sismico intenso:

- a) Non lasciarsi prendere dal panico, non precipitarsi fuori dalle aule, rimanere in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave di una porta o vicino a un muro portante, evitando vicinanze di finestre e porte vetrate. Se si rimane al centro della stanza, si può essere feriti dalla caduta di vetri, intonaci o altri oggetti.
- b) Non precipitarsi fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare.
- c) Chiudere gli eventuali interruttori generali del gas e della corrente elettrica alla fine della scossa per evitare possibili incendi.
- d) Attendere, se dovessero presentarsene le motivazioni, l'ordine di sgombero, da attuare secondo le norme del piano di evacuazione, che potrà essere dato alla fine della scossa solo dopo aver ragionevolmente verificato lo stato delle scale.

All'esterno dell'edificio:

- e) Raggiungere gli appositi spazi o comunque uno spazio aperto lontano dagli edifici e dalle linee elettriche. In strada si può essere colpiti da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.
- f) Non bloccare le strade: servono per i mezzi di soccorso. L'automobile va usata solo in caso di assoluta necessità.

Dal punto di vista idrogeologico la zona di ubicazione dei due plessi risulta essere a bassa criticità.

7. Rischi derivanti da comportamenti

Di seguito vengono indicate una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi riscontrabili in ambiente scolastico derivanti principalmente da comportamenti non adeguati di studenti e personale. Per questa categoria di rischi sono chiaramente previsti vigilanza continua e interventi preventivi educativi da parte del Dirigente e dei "Preposti" (personale docente e ATA).

- Uso adeguato dell'arredo e/o della strumentazione
 - segnalazione di arredi pericolosi;
 - interventi preventivi ed educativi;
 - attrezzature sportive/giochi: l'uso dei diversi strumenti va rapportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni;
 - evitare l'uso improprio e/o incontrollato di strumenti e materiali. Per quanto riguarda giochi e piccoli attrezzi, occorre inoltre riporre razionalmente gli oggetti dopo l'uso;
 - suddividere gli alunni in piccoli gruppi in modo tale da evitare assembramenti e consentire un controllo diretto dell'insegnante nel momento dell'esercitazione.
- Occupazione inadeguata dello spazio
 - Rimozione degli impedimenti per la circolazione e/o spostamenti;
 - Individuazione di regole per il movimento all'interno della scuola;
 - Suddivisioni degli spazi comuni all'interno del plesso (laboratori, area atri, per ingresso ed uscita degli alunni);
 - Utilizzo ottimale dello spazio secondo criteri ergonomici e funzionali.

- Momenti di affollamento
 - Adeguamento costante dell'utilizzo ottimale dello spazio;
 - Adeguamento dei comportamenti previsti nell'eventuale piano di evacuazione.
- Assenza momentanea di sorveglianza
 - rispetto delle disposizioni sulla vigilanza;
 - il minore non può essere lasciato incustodito.
- Spostamenti bruschi – Movimenti incontrollati - Corse
 - Divieto di spostamenti bruschi, di corse e di movimenti incontrollati;
 - Adeguamento ai comportamenti previsti per l'eventuale piano di evacuazione.
- Uso da parte di minori di sussidi e materiali elettrici
 - Divieto di utilizzo dell'impianto, sussidi e dei materiali elettrici e degli ascensori da parte dei minori non accompagnati;
 - Adozione di criteri di economicità nell'uso dell'energia.
- Possesso ed uso occasionale o meno di oggetti pericolosi portati dall'esterno
 - Intervento sollecito per la rimozione della situazione pericolosa;
 - Intervento educativo;
 - Informazione alla presidenza e alla famiglia.
- Entrata ed uscita dalla scuola
 - Per attraversare la strada servirsi delle strisce pedonali;
 - Non sostare sulla strada ad intralciare il traffico veicolare.
- Uscite individuali/collettive autorizzate
 - Rispetto del regolamento dell'Istituto;
 - Rispetto delle regole comportamentali adeguatamente individuate all'interno delle singole classi, sulla base del percorso dell'uscita.
- Posture inadeguate assunte durante lo svolgimento dell'attività
 - Controllo costante delle posture;
 - Programmazione d'interventi educativi per l'assunzione di posture corrette, nonché attenzione ai ritmi ed alle situazioni di lavoro.
- Uso inadeguato degli strumenti di lavoro
 - Divieto d'uso da parte degli alunni di strumenti pericolosi senza l'autorizzazione e l'assistenza degli insegnanti;
 - Rimozione sollecita di situazioni di rischio.
- Eccessiva rumorosità durante il normale svolgimento delle attività
 - Interventi preventivi ed educativi;
 - Gestione corretta delle regole per lo svolgimento del lavoro;
 - Organizzazione delle pause, dei ritmi di lavoro e del tipo di attività.
- Scarsa igiene (riferita agli ambienti in generale)
 - Segnalazione di situazioni di scarsa igiene sia ambientali che personali;
 - Interventi di educazione igienico – sanitaria;
 - Segnalazione alle famiglie e all'ASL – mediante la presidenza - delle situazioni di rischio;
 - Adeguata pulizia degli ambienti e degli arredi.
- Scarsa igiene (riferita ai servizi igienici)
 - Segnalazione di scarsa igiene e di uso inadeguato dei servizi;
 - Pulizia ricorrente durante l'attività quotidiana;
 - Interventi preventivi ed esecutivi.
- Utilizzo e consumo di alimenti avariati e/o contaminati
 - Vigilanza continua;
 - Segnalazione di situazioni sospette;
 - Collaborazione con gli alunni per il controllo della qualità del cibo;
 - Assunzioni di responsabilità in situazioni di rischio.
- Osservanza dei comportamenti previsti nel piano di evacuazione
 - Rispetto dei comportamenti e delle procedure previsti nel piano di evacuazione.

PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo atto a garantire, in caso di incendio, terremoto, pericolo grave, l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Il piano contiene chiare istruzioni scritte:

- sui doveri del personale incaricato a svolgere specifici compiti;
- sui doveri del personale a cui vengono affidate particolari responsabilità;
- sulle misure e procedure da porre in atto;
- sulla segnaletica di sicurezza;
- sulle norme di comportamento da adottare nelle situazioni di emergenza.

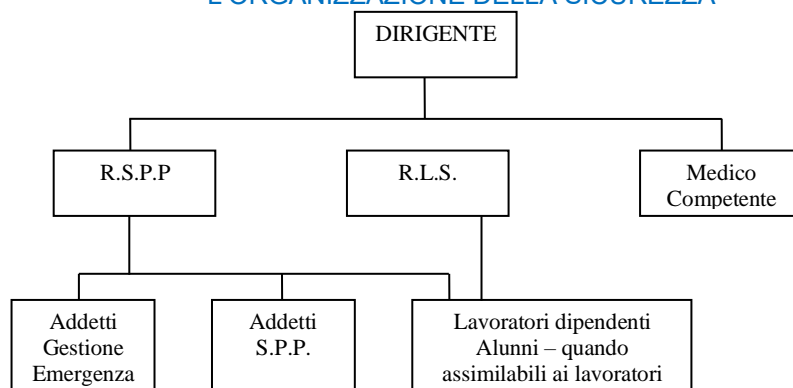
In ogni piano dell'edificio ed in ogni aula, ufficio, laboratorio è presente la planimetria della zona con le indicazioni relative alle vie di fuga.

La copia del nostro piano di emergenza e di evacuazione è disponibile sul sito internet della scuola. Di seguito vengono riportate le indicazioni generali da seguire ogni volta che verrà diramato l'ordine di evacuazione. L'ordine di evacuazione si intende diramato solo se il suono della campana antincendio è seguito da 2 suoni brevi, 1 prolungato e 2 brevi.

Il segnale di evacuazione non è sinonimo di pericolo immediato o grave, perciò in tale circostanza bisogna:

1. Mantenere la calma
2. Interrompere immediatamente ogni attività
3. Lasciare gli oggetti personali (zaini, libri, altro) tranne, se a portata di mano, gli indumenti per proteggersi dal freddo
4. Mettersi in fila dietro l' "APRI-FILA" (alunno designato dal coordinatore di classe)
5. Non spingere, non gridare, non correre.
6. Avviarsi (in fila) dietro l'alunno "Apri Fila" verso l'uscita prefissata
7. Raggiungere il punto di raccolta esterno assegnato alla classe
8. Mantenere la calma per permettere all'insegnante la verifica degli alunni arrivati al punto di raccolta

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA



R.S.P.P.: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

R.L.S.: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

S.P.P.: Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

La responsabilità primaria compete al **Dirigente Scolastico**.

Il Dirigente si avvale di una struttura, chiamata **Servizio di Prevenzione e Protezione** costituita dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi.

Questo servizio ha un responsabile nominato dal Dirigente ed identificato dalla sigla **R.S.P.P.**, che ha il compito di coordinare il servizio.

La persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro viene identificata dalla sigla **R.L.S.** Nel contesto scuola oltre al personale docente e non docente rappresenta anche gli studenti e i genitori.

Il datore di lavoro : *prof.Elena Cavaliere*

L'RSPP *arch.C.Cannavale*

Le presenti note sono somministrate a ogni lavoratore e ai neoassunti all'atto della presa in servizio. L'ulteriore formazione specifica ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni costituirà formazione di base valida per un quinquennio e spendibile presso qualsiasi altro datore di la

MANSIONI E RISCHI PER TUTTO IL PERSONALE

Collaboratore Scolastico L'orario giornaliero è differenziato in funzione delle esigenze organizzative che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica nella fascia mattutina, pomeridiana e serale. I compiti assegnati ai Collaboratori Scolastici prevedono: il controllo degli ingressi e la prima informazione per chiunque entri all'interno della scuola, attività di centralino, assistenza di tipo generale per il regolare svolgimento dell'attività scolastica, attività di pulizia generale degli ambienti scolastici comprendente anche l'uso di scale portatili manuali per lavori in altezza da quote di lavoro inferiori a 2 m. L'attività comporta un'esposizione a rischio chimico irrilevante per la salute e basso per la sicurezza in quanto vengono impiegati per la detergenza prodotti non nocivi di normale e diffuso impiego ed a bassa concentrazione di principi attivi. La movimentazione manuale dei carichi si svolge in condizioni ergonomiche non sfavorevoli e non comporta particolari rischi di patologie da sovraccarico meccanico. Al proposito, il Dirigente Scolastico ha dato precise disposizioni di tipo organizzativo che prevedono che la movimentazione dei carichi più pesanti (arredi) avvenga con il concorso di più persone. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rischi connessi alla mansione di Collaboratore Scolastico e la relativa valutazione.

Mansione: COLLABORATORE SCOLASTICO			
Attività	Rischi potenziali	R=FxD	Sorveglianza sanitaria
Lavoro generico	Affaticamento muscolo scheletrico per movimentazione carichi	2=1x2	Solo in presenza di fattori individuali di rischio derivanti da inidoneità fisica a svolgere il compito, tenuto conto delle differenze di genere e di età
	Rischio chimico per utilizzo prodotti pulizie	1=1x1	
	Rischio di caduta dall'alto conseguente all'uso di scale manuali	3=1x3	
	Altri rischi di tipo infortunistico	1=1x1	

DPI previsti in funzione del compito del Collaboratore Scolastico:

- Guanti di gomma durante le pulizie
- Scarpe con suola antiscivolo durante le pulizie ed i lavori in altezza e con puntale rinforzato in caso di spostamento e sollevamento di arredi ed altri carichi pesanti
- Mascherine antipolvere in caso di pulizie a secco. Il Dirigente Scolastico dichiara che non sono presenti casi di lavoratori inidonei allo svolgimento dei compiti assegnati ai Collaboratori Scolastici, tenuto conto delle differenze di genere e del fattore età.

Per le lavoratrici madri verranno applicate le misure di tutela previste in conseguenza della valutazione dei rischi riferita ad ogni singolo caso.

Docente I docenti dell'Istituto svolgono normale attività didattica all'interno delle aule nelle quali non sono presenti attrezzature e apparecchiature particolari. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rischi connessi alla mansione di Insegnante e la relativa valutazione.

Mansione: INSEGNANTE			
Attività	Rischi potenziali	R=FxD	Sorveglianza sanitaria
Lavoro generico	Affaticamento mentale (stress)	2=2x1	Solo per casi conclamati conseguenti a valutazione stress lavoro-correlato
	Rischi di tipo infortunistico	1=1x1	

Insegnante con uso di aula speciale (informatica, artistica, ecc.)	Altri rischi di tipo infortunistica	2=1x2	NO
Insegnante di Educazione Fisica/Motoria	Altri rischi di tipo infortunistica	2=1x2	

DPI previsti in funzione dei compiti: **NESSUNO** Il Dirigente Scolastico dichiara che, a seguito della valutazione del rischio lavoro-correlato non sono presenti casi di docenti inidonei allo svolgimento del compito o non in grado di affrontare positivamente le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro, tenuto conto delle differenze di genere e del fattore età. Per le lavoratrici madri verranno applicate le misure di tutela previste in conseguenza della valutazione dei rischi riferita ad ogni singolo caso.

Collaboratore Amministrativ L'orario giornaliero è differenziato in funzione delle esigenze organizzative che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica nella fascia mattutina, pomeridiana . I compiti assegnati ai Collaboratori Amministrativi prevedono: attività di redazione documenti ai VDT, attività di centralino, assistenza di tipo generale per il regolare svolgimento dell'attività scolastica, L'attività comporta un'esposizione a rischio chimico irrilevante per la salute e basso per la sicurezza in quanto vengono impiegati per la detergenza prodotti non nocivi di normale e diffuso impiego ed a bassa concentrazione di principi attivi. La movimentazione manuale dei carichi si svolge in condizioni ergonomiche non sfavorevoli e non comporta particolari rischi di patologie da sovraccarico meccanico. Al proposito, il Dirigente Scolastico ha dato precise disposizioni di tipo organizzativo che prevedono che la movimentazione dei carichi più pesanti (arredi) avvenga con il concorso di più persone. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rischi connessi alla mansione di Collaboratore Scolastico e la relativa valutazione.

Mansione: COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			
Attività	Rischi potenziali	R=FxD	Sorveglianza sanitaria
Lavoro generico	Elettrocuzione	2=1x2	Per utilizzo VDT Solo in presenza di fattori individuali di rischio derivanti da inidoneità fisica a svolgere il compito, tenuto conto delle differenze di genere e di età
	Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)	1=1x1	
	Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro		
	Rumore	3=1x3	
	Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	2=1x2	
	Punture, tagli ed abrasioni	1=1x1	
	Ferite, punture e tagli	1=1x1	

DPI previsti in funzione del compito del Collaboratore Amministrativo: **non necessari** Il Dirigente Scolastico dichiara che non sono presenti casi di lavoratori inidonei allo svolgimento dei compiti assegnati ai Collaboratori Scolastici, tenuto conto delle differenze di genere e del fattore età. Per le lavoratrici madri verranno applicate le misure di tutela previste in conseguenza della valutazione dei rischi riferita ad ogni singolo caso.

Studenti

I rischi di esposizione degli studenti sono limitati in quanto anche all'interno delle aule speciali non sono presenti rischi specifici se non quelli derivanti dall'uso dei videotermini. Le maggiori fonti di esposizione che possono comportare rischi di tipo infortunistico, sono presenti all'interno delle palestre, nelle attività ludiche in cortile o durante le pause dell'attività didattica. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di carattere generale dei rischi connessi alla funzione di studente e la relativa valutazione.

Mansione: STUDENTE			
Attività	Rischi potenziali	R=FxD	Sorveglianza sanitaria
Lavoro generico	Rischio chimico per impiego di sostanze e preparati ad uso didattico	1=1x1	NO
	Affaticamento mentale (stress)	2=1x2	
	Affaticamento muscolo scheletrico	2=2x1	
	Rischi per attività ludiche, collettive, sportive, specie nelle palestre	3=3x1	
Lavoro al videoterminale	Affaticamento visivo	1=1x1	
	Affaticamento muscolo scheletrico	1=1x1	
	Affaticamento mentale (stress)	1=1x1	

DPI previsti in funzione dei compiti: NESSUNO.